

molto Rdo in X.to P.^{re}

P.C.

152

Non pensi V.R. che mi sono scordato della sua a me cara persona, mentre
non gli ho scritto più volte, ma al certo per altro non è stato, seno per le gran-
dissime occupazioni del viaggio. Hora habbo questo tempo per riuenir co'
questa V.R. e farle sapere qualche cosa di noi. Il P. libertozzi d'alcuni
giorni in qua non si sentiva bene, credo però che fosse strachella solamente
del viaggio, esser riuscito a lui intollerabile. Laonde dopo d'esser
stato per cause sue fermo in Nizza, Marsiglia, et Arles per alcuni
giorni, e vedendo che non uera miglioramento alcuno, il P. R. di
Arles et altri P. giudicarono bene di farlo ritornar in Marsiglia
lontano da Arles un giorno e mezzo, per trouar in qualche imbarco
sicuro come suol esser pesto o per Portogallo o per Spagna; il che si è
succeduto con gusto del medesimo P. libertozzi assicurando la sua sanità
dopo d'hauerlo profudato di uisatico sufficiente, di ciò diedi poi parte
al nostro P.C. et al P. Arriante di Portogallo. Io con il P. Santucci
siamo per gratia del signor molto bene di salute caminando allegra-
mente con mira ferma in qual beato fine; da per tutto siamo ben
ueduti come forte gente uenuta dal cielo; il che mi fa maggiormente
confondere. In Arles ho trouato il signor Gale de Mandes, che mi
habbo essendo generale delle galere di Malta, il quale quasi
usciva fuori di se per tanta allegrezza, piangendo quasi continua-
mente gli di cenarella uedendomi in tal stato, dopo d'hauermi
Per il P. Dominico Brunacci. Fiorenza

veduto in quel miserabile, nel quale per molti anni uiuono; non posso poi così
facilmente spiegare quante carezze m'ha fatto, provvedendomi anche
con una buona elemosina per far viaggio. In Genova ho tro-
uato una lettera del nostro Padre con ordine suo che douessi an-
dar dalla Sig.^{ra} Principessa doria, che trouandosi in Garbagna
fendo suo e sapendo che douessi uenir verso Genova, scrisse al
nostro Padre per ouenir la sopra detta gratia, la detta Sig.^{ra}
mi diede un seruitor, e uassallo suo, il quale per esser stato in
francia, spagna, e portogallo, sa bene tutte queste lingue, ad
effetto di uenir ad accompagnarmi sin a Portogallo, o se sarà di
bisogno sin all'Indie, hauendolo prouisto ella di danaro per
far spesa del viaggio, cioè a dir mi diede una polizza per pren-
der in Madrid cento jelle d'otto reali; questo huomo mi è rius-
cito di saluo grande per il viaggio: rendo gratia al Sig.^r che ha
cura di me in tutto per tutto. Sappia V.^r che questo amoro
Sig.^r mi confonde spesso con le sue gratie; è cosa marauigliosa
4. volte in questo viaggio mi è succeduto tal caso, che una uolta
diedi a certi poveri Religiosi un scudo per elemosina, e subito
dato, dissi al P.^r Santucci, che douessi hauer sicurissimamente
dal Sig.^r die. Cento scudi per hauer dato per amor suo uno. et ecco
il giorno seguente m'arrivò una lettera da una persona

mai pensata con tante doppie dentro, et un assignamento per
 prender dell'altre altrove, che ueniva giusto giusto il conto di
 cento scudi, che stava con uina fede aspettando da domine dio.
 E un'altra uolta hauendo dato per amor di dio una pelle
 d'otto reali, e dissi subito al medesimo P. Santucci, che douetti
 hauer sicuramente dal sig.^{re} cento pelle. E così fu, arrivato
 a Martiglia in quel sedici giorno arrivò una nauecella da
 Genoua, nella quale hebbi una lettera da una sign.^{ra}
 che mi mandò una pecora di cambio con trenta doppie di ga-
 gna dicendomi esser scata ispirata da dio di far ciò.
 La 3. uolta hauendo dato per amor di dio un'altra pelle
 uestendo un pouero huomo, e poi dissi come di sopra al Padre
 Santucci mio comp.^{re} hebbi da lui giorni da chi mai portauo
 cento spontaneamente. La 4. uolta hauendo dato nella
 pelle, e dissi come di sopra, hebbi più d'un poco di cinquanta
 pelle mandatemi nò so come; da che argomento quanto ha il sig.^{re} cura
 di chi ha fede e fiducia in lui. Non mi stendo più al lungo perche
 sto hom per partir da questa Città, doue abbondano gli
 heredici, e si confondono nel uedermi. Sino il tutto per honore
 e gloria del sig.^{re}

Ho havuto molte lettere dalla signa Principessa doria
per la Regina di Spagna, et altre persone della Corte
per haver li passi forti & la madama di Savoia scrisse
una lettera spontaneamente alla sua sorella Regina
di Portogallo, raccomandando la mia persona dopo di
haver udito la mia lettera con gran divotione, e si com-
municò da me & . Il nostro cammino sarà verso Tolosa
Barona, passando per la biscaina a Pamplona et a Madrid.
V. R. ci raccomanda a dio, e mi mandi le lettere drittura a
Madrid, e caso che iui non sarò mi arriveranno, mento-
dario, fa commessione a chi le prenderà & .

Riguerisco il P. glorio con tutti i suoi P. P. e fetti racco-
mandandomi alle loro orationi, come anche fa il

P. Santucci . Nims 14. luglio 1667.

Di V. R.

Humilis. Servus et in X.º figlio
Ba. Lassar Loyola mandes